

# L'idea della lista civica laica raccoglie le prime adesioni

**IMOLA.** L'appello per la costituzione di una lista civica laica in vista delle elezioni amministrative dell'anno prossimo lanciato dal delegato imolese dell'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti Roberto Vuilleumier raccoglie già i primi apprezzamenti e adesioni.

«Il patto repubblicano, che è la base valoriale e programmatica del nostro partito, vede nella laicità delle istituzioni e dell'agire politico il principio fondamentale e il presupposto per la battaglia contro le diseguaglianze», commentano Andrea Maestri, deputato di Possibile, ed Elly Schlein, eurodeputata del partito di Pippo Civati. «Un programma laico e progressista per la città di Imola

significa rivoluzione culturale, politica e civile. Significa mobilitazione di forze fresche e non compromesse con l'establishment democratico e con i suoi potenti alleati economici. Significa forte discontinuità in nome della partecipazione diretta dei cittadini e della trasparenza nella gestione dei servizi pubblici. Ma significa anche, per noi, progressività fiscale comunale, redistribuzione, concorrenza, pari opportunità, promozione dei diritti civili dei singoli e delle formazioni sociali. Significa apertura e nuovo protagonismo civico».

«Credo che una via laica possa rappresentare l'attesa rivoluzione che il nostro territorio attende da anni», aggiunge Mario Zacccherini. «Non più l'ennesima narrazione di una ricostruzione a sinistra, ma il coraggio di andare oltre, tessendo un filo al quale tutti i cittadini possono contribuire con il loro vissuto. La famosa buca da coprire non è di sinistra o di destra, ma un problema da risolvere da chi possiede le competenze. Credo che, prima ancora di una lista civica, serva lo spunto culturale per declinare i pensieri in prassi politica e l'intuizione di Vuilleumier potrebbe essere la genesi di una rivoluzione pacifica».

Avrebbero già mostrato interesse nei confronti del progetto anche il Partito di Rifondazione comunista e il segretario del sindacato autonomo Fials Alessandro Lugli.

**Luca Balduzzi**